

4 agosto 2024. Domenica 18a DAL DONO AL DONATORE

Capita anche a noi di essere grati di un dono ma sfuggenti nell'abbracciare il donatore. Anche con Dio. Il proliferare, in certi settori ecclesiali, di pratiche affini alla magia per conseguire guarigioni e assicurarsi il favore del Signore, prova che l'equivoco sul pane che Gesù offre è sempre attuale.

28 luglio 2024. Domenica 17a DAL SEGNO DEI PANI AL PANE COME SEGNO

O Padre, che nella Pasqua domenicale ci chiami a condividere il pane vivo disceso dal cielo, aiutaci a spezzare nella carità di Cristo anche il pane terreno, perché sia saziata ogni fame del corpo e dello spirito.

21 luglio 2024. Domenica 16a CELEBRARE TEMPI DI RESPIRO. INSIEME.

«In sei giorni il Signore ha fatto il cielo e la terra, ma nel settimo giorno ha cessato e ha ripreso fiato» (Esodo 31,17). Prendere fiato, respirare profondo: non è un'oziosa eccezione per borghesi, ma vocazione universale per creature interpellate dal Qoelet: «Quale utilità ricava l'uomo da tutto l'affanno per cui fatica sotto il sole?».

14 luglio 2024. Domenica 15a DUE SANDALI AL VANGELO

Il Regno di Dio non è una partita di Champions League, pochi campioni che giocano incitati dal tifo di molti. Chi lo vuol seguire non può stare in panchina. Tutti ad evangelizzare. E senza attrezzi o, meglio, con quei soli attrezzi compatibili con il suo, una croce.

7 luglio 2024. Domenica 14a Profeta, Rabbi e falegname. Praticamente Dio.

I simboli della Chiesa cristiana sono sempre stati il leone, l'agnello, la colomba, il pesce, ma mai il camaleonte.

30 giugno 2024. Domenica 13a CREDERE PER TOCCARE

I miracoli sono insufficienti a condurre alla fede, sono inaffidabili. Il vento che scuote, il sisma che abbatte, il fuoco che ustiona, il cieco che vede, il pane che si duplica, l'acqua che è vino, la mummia che si rianima sono SEGNI, come dice

l'evangelista Giovanni. Ma solo la croce è, come direbbe Lévinas, voix de fin silence, voce di sottile silenzio.

23 giugno 2024. Domenica 12a UNA TRAVERSATA TEMPESTOSA

Proprio in questa notte si compie il contro-esodo, dalla terra dei circoncisi al territorio dei non-circoncisi, Gerasa nel territorio della Decapoli; oggi diremmo: dalla chiesa parrocchiale alla moschea musulmana o al mandir induista.

16 giugno 2024. Domenica 11a DIO NON PIANTÀ ALBERI, MA GETTA SEMI

Le letture bibliche di oggi nascono da situazioni concrete depresse e deprimenti, ma lette e vissute nella coscienza che Dio vi abita dentro e che nulla potrà impedire all'amore di Dio di portare a compimento la sua volontà di salvezza: «Dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia...».

2 giugno 2024. Corpo e sangue del Signore PATTO DI SANGUE. PROMESSA SERIA.

I patti di sangue oggi si sono trasformati in una firma in calce a contratti che hanno tutto meno che il linguaggio della comunione di vita e il vigore dell'impegno assunto in fiducia. Sul collo dei contraenti alita il fiato degli avvocati, in un tempo di fragili impegni e amori flessibili.

26 maggio 2024. Trinità IL NOME CHE NON C'E'

Cacciari: «La Chiesa non è più di fronte a un ateismo militante, ma a un'indifferenza radicale. Non si trova più di fronte a un Nietzsche che dice "Dio è morto", ma a chi dice "di Dio che me ne importa". È un salto pazzesco». E noi continuiamo a dire: "Trinità...".